



Comune di Monteparano
Provincia di Taranto

1 di 10

Intervento Consiglio Comunale 4 novembre 2022

Presidente. Colleghi Consiglieri.

Mi si permetta di dare il mio personale benvenuto alla segretaria Immacolata Memmola. Questo è il suo primo Consiglio Comunale con noi e a lei vanno i miei migliori auguri di buon lavoro, certo che farà del suo meglio per la nostra comunità.

Vorrei poi anche salutare, per suo tramite Presidente, le alunne e gli alunni del nostro istituto comprensivo che sono qui con noi oggi. Un ringraziamento va al dirigente scolastico e alle docenti che ricoprono un ruolo fondamentale soprattutto in queste ricorrenze.

Per l'organizzazione di questa giornata ho avuto modo di sentire la professoressa Marilena Nanni ed era palpabile, anche attraverso il telefono, l'entusiasmo e la passione con la quale lei e le sue colleghe stavano attenzionando i ragazzi sul tema.

Presidente poi grazie anche a lei per aver accettato la richiesta della Commissione Onorificenze di convocare questo consiglio nella nostra Piazza. Era importante per noi che l'intervento dei ragazzi e l'impegno di ognuno di noi restasse agli atti, a testimonianza del rispetto del ricordo della nostra comunità e a confermare che gli eventi che hanno squarciato la nostra Nazione non sono accaduti invano.

Tutto questo con l'augurio che la pace, il dialogo, il confronto e l'onestà siano sempre la chiave di volta della esistenza dei nostri piccoli concittadini.

Con i colleghi della Commissione Onorificenze qualche giorno fa abbiamo espresso forte il desiderio per un giusto riconoscimento della storia per i sacrifici dalla nostra piccola comunità.

Ricalcando quello che ogni cittadino monteparanese auspica ogni anno con l'approssimarsi del 4 novembre: è necessaria una targa, presso il Monumento ai Caduti, a ricordo di quei concittadini monteparanesi che hanno dato la vita per ognuno di noi.

È tuttavia, Presidente, un'operazione ardua e delicata, che non può ammettere la leggerezza della fretta, seppur dettata dal comunitario senso di rispetto.

Perché vede Presidente, fino a qualche giorno fa la nostra comunità disponeva solo dei nomi dei caduti e i dispersi dalla Prima Guerra mondiale. E in questo va ringraziato l'ex sindaco Renna, che attraverso le pagine del suo portale monteparano.com svolge un lavoro appassionato e certosino. Ed è grazie a lui e alla sua caparbia nell'affrontare gli archivi informatici se da qualche giorno abbiamo a disposizione anche i nomi dei caduti e dispersi del Secondo Conflitto Mondiale.

Ma, ahimè, ho il timore che non sia abbastanza.

Consigliere Comunale

Alexandro Borsci

con delega alla Cultura, Spettacolo, Turismo, Recupero e Salvaguardia delle Tradizioni Popolari, Sviluppo Economico, Rapporti con le Associazioni, Rapporti con i Cittadini, Rapporti con il Consiglio Comunale, Tutela degli Animali, Sicurezza



Comune di Monteparano
Provincia di Taranto

2 di 10

Perché se da quell'archivio sono stati estrapolati 16 nominativi basta fare un giro presso il nostro cimitero per vedere tre lapidi di altrettanti concittadini che richiamano chiaramente alla loro scomparsa durante il conflitto. E mi riferisco ad Albino Magnesa, Francesco Baordo e Angelo Maggiore, completamente assenti da quell'elenco di 16 persone.

È chiaro dunque che non possiamo fermarci alla superficie, ma dobbiamo approfondire la questione con ogni strumento. Non possiamo fare altrimenti.

Non possiamo permetterci di lasciare qualcuno indietro, di dimenticare qualcuno. Sarebbe come fargli pagare per la seconda volta un tributo troppo grande, significherebbe per ognuno di noi rendersi colpevoli di un ulteriore fendente mortale, quello dell'oblio.

Allora Presidente noi già ora iniziamo questo percorso. Scopriremo la targa in onore del Milite Ignoto, oramai nostro concittadino a tutti gli effetti.

E poi già oggi modifichiamo il cerimoniale di questa giornata, dinanzi al Monumento avremo modo di leggere i nomi di coloro i quali hanno dato la vita nei Conflitti Mondiali. Almeno quelli di cui la nostra comunità al momento è a conoscenza. Piccoli passi a resistenza all'oblio della memoria.

Ma dietro quelle vite spezzate, spesso giovanissime, c'erano delle storie, lo strazio delle famiglie, il rimpianto di quello che non sarebbe più stato. Io qui, da ora, manifesto il mio impegno personale, fiducioso e certo che sia quello dell'intero Consiglio, a svolgere quella ricerca. Ho già preso contatti negli scorsi giorni con le associazioni e le fondazioni che si occupano di questo lavoro. Impegneremo i prossimi 12 mesi perché davanti quel Monumento il 4 novembre 2023 quella targa possa essere scoperta e apposta.

A noi che occupiamo queste sedie, Presidente, spetta una responsabilità maggiore nel ricordo. Soprattutto oggi con un conflitto alle porte d'Europa, ricordare quanto osceni siano i conflitti è non solo necessario ma anche doveroso.

Possiamo stimare che Monteparano nel 1915 non avesse più di 1500 cittadini residenti. I caduti e dispersi della Prima Guerra mondiale ad ora conosciuti sono 24. Un'ecatombe per una piccola comunità come la nostra.
Età media dei caduti 24 anni.

Uno dei più piccoli è Salvatore Cavallo, caduto in battaglia nel Medio Isonzo il 17 maggio del 1917. Aveva 19 anni.
Il giorno dopo, il 18 maggio, ne avrebbe compiuti 20.

Consigliere Comunale
Alexandro Borsci

con delega alla Cultura, Spettacolo, Turismo, Recupero e Salvaguardia delle Tradizioni Popolari, Sviluppo Economico, Rapporti con le Associazioni, Rapporti con i Cittadini, Rapporti con il Consiglio Comunale, Tutela degli Animali, Sicurezza



Comune di Monteparano
Provincia di Taranto

3 di 10

Figli, nipoti, amici, vicini di casa, compari che per una madre, l'Italia, hanno lasciato le loro di madri.

Pensate se accadesse oggi che strazio sarebbe. Pensate se dopo i vostri di 19 anni, non ci fosse più nulla. Non ci fossero le famiglie che avete creato, non ci fossero i traguardi che avete raggiunto, gli occhi che avete incrociato.

Il rimpianto di quello che non sarebbe più stato. Appunto.

È importante Presidente perché se io oggi sono seduto qui, se lei ha la possibilità di guidare la nostra bellissima comunità, è anche grazie a loro. E grazie alle Forze Armate che nel corso della nostra storia hanno difeso e difendono le nostre comunità.

Ecco perché noi amministratori locali dovremmo sentire forte la responsabilità nell'amministrare le nostre comunità. Nella nostra azione a loro dovremmo pensare, a coloro che commemoriamo e onoriamo oggi. Senza indugi. Con il coraggio di fare tesoro della loro fede nell'Italia e nella nostra comunità.

Dunque Presidente, e mi avvio alla conclusione, l'auspicio è quello che il prossimo anno ci si possa trovare da quella parte per l'apposizione della targa con i nomi dei nostri concittadini.

La speranza è che nessuno dopo di noi debba più preoccuparsi di aggiornare quei nomi perché tutti speriamo che non ci siano altri conflitti.

Ma questa oltre che una speranza può diventare una missione per ognuno di noi.

Perché se Salvatore e Biagio hanno perso la vita a 19 anni, combattendo coraggiosamente, allora noi altrettanto ardentemente possiamo dedicare parte della nostra vita a lavorare per la pace... partendo proprio dalla nostra comunità.

Chissà che la eco del nostro piccolo impegno non impedisca domani a bambini come Bagrat o Luba di dover lasciare il proprio Paese e i propri amici per scappare dalla crudeltà umana.

Grazie Presidente.



Alex Borsci

Consigliere Comunale
Alexandro Borsci

con delega alla Cultura, Spettacolo, Turismo, Recupero e Salvaguardia delle Tradizioni Popolari, Sviluppo Economico, Rapporti con le Associazioni, Rapporti con i Cittadini, Rapporti con il Consiglio Comunale, Tutela degli Animali, Sicurezza